

CASALGRANDE

in Comune

Periodico di informazione a cura
della Giunta Municipale di Casalgrande

comuneinforma

n° 1 ~ Gennaio 2005
Speciale bilancio



Spedizione in abb. postale/45% - art. 2 - Comma 20/B - L.662/96 - D.C.I. di RE

Scuola, servizi alla persona e cultura
gli obiettivi prioritari del bilancio 2005.



Resta invariata la pressione
fiscale del Comune sui cittadini.



1 gennaio
2005



Casalgrande in Comune
periodico di informazione

Editore: Comune di Casalgrande - Aut. Trib. RE n. 786 del 5/2/91 - **Direttore responsabile:** Eliseo Baroni - **Foto:** Luciano Bedeschi - **Studio grafico:** Bob Rontani - **Impaginazione, stampa e fotocomposizione:** Litostampa La Rapida, via Garibaldi 1/a - Casalgrande - Tel. 0522.846167

È scomparso
Adorno Bonvicini



È recentemente scomparso Adorno Bonvicini, figura di spicco della vita pubblica di Casalgrande.

Nel ricordarlo in sindaco Andrea Rossi ha dichiarato: "Con Bonvicini abbiamo perso un amministratore capace, un compagno di battaglie politiche

e un grande amico. Era un uomo tenace, e un convinto sostenitore della questione morale. Lo ricordiamo anche come assessore all'edilizia privata dal 1990 al 1995 e come capogruppo della lista 'Solidarietà e progresso' dal 1995 al 1999. La comunità di Casalgrande perde con lui un amministratore preparato e capace che si è sempre contraddistinto per l'impegno profuso a favore di tutti i nostri concittadini".

Ricami per Onlus

Durante le tre domeniche 5-12-19 di dicembre 2004 la sig.ra Nadia Medici con il suo banco di ricami ha raccolto €1.100,00 che ha totalmente devoluto al comitato Telethon fondazione onlus, grazie anche a tutte le persone che hanno contribuito.

Solidarietà alle famiglie del Sud-Est asiatico

I Comuni di Baiso, Casalgrande, Castellarano, Rubiera, Scandiano e Viano insieme alle scuole, alle associazioni e ai gruppi di volontariato del distretto di Scandiano, promuovono una sottoscrizione a favore dei paesi colpiti dal maremoto il 26 dicembre 2004



tramite gli aiuti umanitari sostenuti dall'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e dall'UNICEF. Invitano i cittadini ad unirsi a questa iniziativa di solidarietà a favore delle migliaia di famiglie colpite da questa immane tragedia, con un versamento in denaro sul c/c del Comitato Solidarietà = Pace con la seguente causale: "Aiuti al sud - est asiatico" c/c n. 19059 ABI 05437 CAB 66510 della Bipop Carire

di Reggio Emilia Filiale di Scandiano.

Per ulteriori informazioni: URP - Comune di Casalgrande - Tel. 0522/998558

Opere Pubbliche

Secondo stralcio della riqualificazione di piazza Martiri della Libertà.

Inizieranno nei prossimi giorni i lavori del secondo stralcio per il recupero di piazza Martiri a Boglioni, nell'area compresa tra Via Prampolini e l'inizio del restringimento di Via Canale oltre il cinema. I lavori comporteranno una spesa di circa 729.000 €.



Realizzazione del ciclopedonale in via Canale a Villalunga.

Sono iniziati i lavori di costruzione del ciclopedonale di completamento del tratto di via Canale compreso tra la chiesa e la stazione ferroviaria, nella frazione di Villalunga. Il progetto prevede le opere necessarie, il potenziamento della illuminazione pubblica e un nuovo sistema di raccolta e regimazione delle acque. Il costo ammonta a circa 232.000 €.



Celebrazioni per la Giornata della memoria dal 27 gennaio 1945... per non dimenticare

Organizzazione a cura del Comitato celebrazioni 60° anniversario della liberazione in collaborazione con l'assessorato alla cultura e la biblioteca del Comune di Casalgrande.



Venerdì 28/1/2005 - ore 8,30
Cinema Nuovo Roma
"Arrivederci ragazzi" di Louis Malle film per le scuole del comune.

Domenica 30/1/2005
ore 10,00 - Sala Consiliare Casalgrande

Consiglio Comunale aperto a tutta la cittadinanza - Interverranno:

Andrea Rossi - sindaco di Casalgrande
Giuliana Pedroni - ass. alla Cultura
Marta Bigliardi - presidente del Consiglio Comunale
Antonio Mammi - rappresentante dei Comitati Dossetti per la Costituzione
Lea Oppenheim - rappresentante della Comunità Ebraica di Bologna
Pietro Rossi - rappresentante dell'Associazione Mutilati italiani

Accompagnamento musicale yiddish e klezmer del Maestro Emanuele Reverberi (violino).

Lunedì 24/1/2005 - ore 20,30
Chiesa SS. Salvatore di Villalunga
Santa Messa

Martedì 25/1/2005 - ore 10,30
Oratorio Don Milani
"Voci dal filo spinato" - Spettacolo teatrale per le scuole di Casalgrande

Giovedì 27/1/2005 - ore 9,00
Cinema Nuovo Roma
"Arrivederci ragazzi" di Louis Malle
Film per le scuole del comune.

Giovedì 27/1/2005 - ore 21,00
Sala Blu - Bocciodromo di Casalgrande
"Cantami un tango in Yiddish" Spettacolo
Concerto della compagnia Oy Vey



“Più attenzione allo stato sociale”

Per il 74% dei Comuni italiani chiudere il bilancio quest'anno è stata un'impresa complicata e dolorosa e molte amministrazioni sono state costrette a ricorrere all'esercizio provvisorio. Gli effetti dei tagli e delle riduzioni dello Stato agli Enti locali si fanno sentire soprattutto, sulla manutenzione delle città, sugli investimenti per lo sviluppo, sul mantenimento del welfare locale e sulla realizzazione di nuovi servizi per le famiglie. Sono questi alcuni dei dati allarmanti che emergono dall'indagine condotta da "Pubblica.swg" svolta per conto dell'associazione nazionale dei Comuni italiani nelle scorse settimane. La bocciatura della legge finanziaria non è dettata solo dalle posizioni politiche dei singoli amministratori - emerge dalla rilevazione: non a caso a ritenere la proposta governativa inadeguata è la metà dei sindaci di centrodestra, il 94% di quelli eletti con liste civiche e il 99% di centrosinistra. Vale la pena sottolineare come i sindaci italiani siano, all'approvazione dei bilanci, i primi testimoni della grave crisi che sta attraversando il nostro Paese e che si esplicita in una sempre più pressante richiesta da parte dei cittadini di sostegno e, in tanti casi, di aiuto vero e proprio all'istituzione loro più vicina: il Comune. Secondo il rapporto Censis 2004 dieci lavoratori su 100, in Italia, sono instabili. Ha un impiego a tempo, infatti, il 9,9% del totale dei dipendenti, vale a dire oltre 1 milione e mezzo di persone (1.583.000), contro il 6,2% del 1993 (899 mila). In dieci anni, quindi, gli occupati a tempo determinato sono cresciuti di ben il 76,1%, registrando 684 mila unità in più.

Nel paese in cui si riducono le tasse, la corsa al rialzo dei prezzi degli ultimi due anni ha accentuato la sperequazione nella distribuzione del reddito e ridotto la capacità di spesa di molte famiglie: quasi il 60% delle famiglie utilizza i propri risparmi per affrontare nuove spese; l'80% è propenso a contenere le spese per il tempo libero, l'83,5% ricorre più frequentemente ad offerte speciali.

«Le limitate possibilità di spesa generate dalla percezione di inflazione crescente hanno infatti funzionato da detonatore di molteplici paure, quasi a indicare un forte senso

di smarrimento nel mercato», rileva il Censis. Come reagiscono gli italiani al caro vita e alla politica inconcludente del governo? Non pagando le tasse e soprattutto, commerciando "in nero". Nel corso del 2004, recita sempre il rapporto Censis, è cresciuto «un sommerso più fluido e sfuggente del passato, un sommerso cash, fatto di transazioni invisibili, di evasione». E dunque così che il Censis, nel suo «Rapporto 2004», fotografa l'Italia: una società che ha paura di diventare più povera e di regredire; che compera di meno ma spende di più per le cose solide; che non si riconosce nella sua leadership; che cerca sicurezza; che non si fa coinvolgere troppo dalla successione degli eventi, ma punta piuttosto ad assestarsi o almeno a galleggiare.

È in questo scenario che anche il Comune di Casalgrande ha dovuto muoversi per fare quadrare i propri conti cercando di non gravare sulle tasche dei cittadini, già pesantemente "visitati" da inflazione, riduzione dei posti di lavoro, aumento dei prezzi ma con la chiara volontà, pur nella ristrettezza, di continuare a garantire servizi di qualità e a promuovere investimenti a vantaggio di tutta la collettività.

La demagogia del governo di centro destra con questa manovra finanziaria si manifesta in tutta la sua contraddizione: da un lato si vagheggia di uno stato federalista, dall'altro si scaricano sui Comuni nuove incombenze e servizi senza consentire loro di partecipare al gettito Irpef; si bloccano le assunzioni e si limita il *tour* - *over*; continua una sconsiderata riduzione dei trasferimenti e poi si accusano gli enti locali di essere fonte di spreco. Ebbene, con il nostro bilancio, dimostriamo all'esecutivo nazionale come sappiamo razionalizzare al meglio le poche risorse disponibili e come, anche in tempi di vacche magre, non rinunciamo a nostro ruolo di amministratori attenti alle esigenze dei cittadini ai quali è rivolta gran parte della nostra manovra finanziaria.

Il bilancio di Casalgrande del 2005 è di 18 milioni di € di cui 13 milioni di spesa corrente (3 milioni sono il bilancio del servizio sociale associato) e 5 milioni in conto capitale. Si tratta sostanzialmente di un bilancio di tran-



sizione (la nuova amministrazione è in carica da pochi mesi) e nello stesso tempo di un bilancio di continuità rispetto alle scelte compiute dalla giunta precedente, che ci vede impegnati nell'ambiziosa opera di riqualificazione radicale del nostro territorio, del suo miglioramento sul piano qualitativo e nella prosecuzione di una politica dei servizi sempre più attenta alle necessità di una popolazione in crescita e in trasformazione. Tutto questo con la chiara volontà di non appesantire la pressione economica sulle famiglie, con aumenti dell'Ici o l'introduzione di addizionali e mantenendo quindi il livello delle entrate per il prossimo anno sostanzialmente stabile rispetto al 2004.

Il 2005 dunque ci vedrà fortemente impegnati sullo stato sociale anche con scelte politiche ed economiche che si ispireranno ai principi della priorità, con una rigorosa gestione della spesa e con l'introduzione di forme di partecipazione che da un lato valorizzino il ricco tessuto associativo e produttivo e che, dall'altro, ci consentano di gestire meglio spazi, situazioni e iniziative. Prioritario sarà anche il settore della cultura, con lo straordinario investimento sul nuovo centro polivalente che darà un formidabile impulso ad una ripresa culturale della nostra comunità”

Il sindaco
Andrea Rossi



Intervista all'assessore Antonio Grossi "I servizi alla persona e la cultura gli obiettivi strategici"



Assessore Grossi, in quale contesto di riferimento il nostro Comune ha approvato il bilancio?

"La redazione del bilancio di previsione del Comune di Casalgrande per il 2005 avviene in un momento che vede il "Paese Italia" alle prese con una difficile situazione economica e alla presenza di un deficit di democrazia istituzionale sempre più rilevante.

Il presidente del consiglio dei ministri Silvio Berlusconi è il rappresentante di una ideologia conservatrice forte che è un mix di valori della sua classe di riferimento e di una massiccia dose di perbenismo e populismo. La recente riforma fiscale ne è un esempio eclatante. Le conseguenze, visibili nella vita di ogni giorno, sono le difficoltà che avvolgono un sempre maggior numero di italiani".

Entriamo nello specifico di Casalgrande.

"La situazione di cui parlavo nel nostro Comune si fa più pesante alla luce di un costante aumento della popolazione che dal 2002 al 2004, e sarà così anche per il 2005, non corrisponde ad un progressivo aumento delle entrate".

L'amministrazione comunale come pensa di intervenire sul fronte delle entrate?

"La scelta politica che sta alla base del bilancio 2005 è stata quella di non appesantire la pressione economica sulle famiglie: non ci sarà quindi aumento dell'Ici sulla prima casa e non sarà introdotta l'addizionale Irpef.

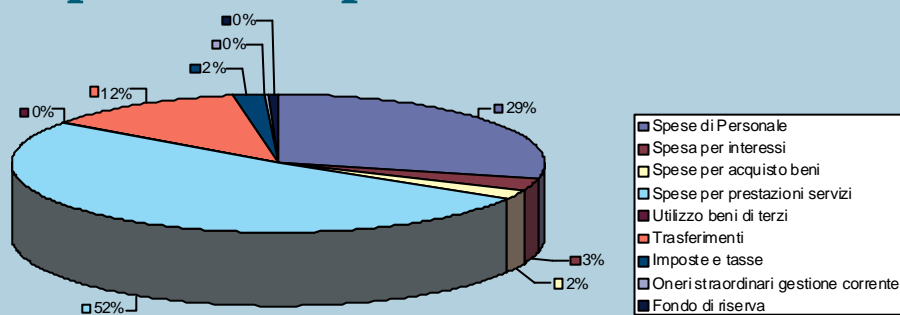
Aumentano invece, nella misura del 10%, le rette dei servizi a domanda individuale: se si considera che queste erano bloccate da quattro anni, l'aumento richiesto dal Comune copre sostanzialmente il tasso d'inflazione.

Il livello delle entrate per il prossimo

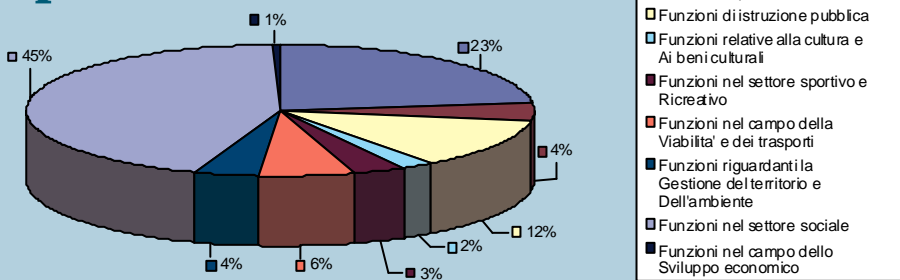
anno si manterrà quindi sostanzialmente stabile rispetto al 2004.

Ma ciò che mi preme sottolineare è che l'amministrazione ha iniziato a mettere in campo una strategia di legislatura ispirata al principio chi più ha, più paga che si tradurrà in azioni concrete che saranno discusse direttamente con i cittadini e le parti sociali; contestualmente si compiranno ulteriori analisi sui livelli della spesa e si continuerà il processo di riorganizzazione della macchina comunale con il duplice obiettivo di migliorare i servizi al cittadino e di contenere i costi".

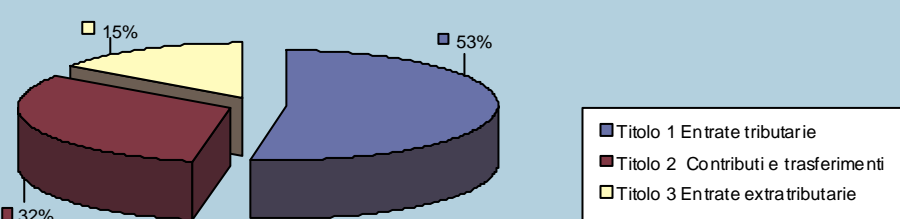
Ripartizione spesa corrente 2005



Ripartizione per funzioni spesa corrente 2005



Primi tre titoli dell'entrata



Per quanto riguarda l'ICI?

“La previsione di entrata per il 2005 è fissata in 4 milioni e 340.000 € di cui:
- 20.000 € pari al 9/1000 delle case sfitte;
- 86.000 € - aree agricole;
- 1 milione e 34.000 € - prima casa (di cui 508.000 € di detrazione);
- 557.000 € - aree fabbricabili;
- 3 milioni e 130.000 € - fabbricati produttivi e seconde case.

Va poi ricordato che nonostante l'aumento demografico e del patrimonio abitativo, si sono notevolmente ridotte le tipologie di gran parte degli alloggi e quindi il gettito Ici, non a caso, sarà superiore di appena 1.20% rispetto al 2004”.

E sulle spese, quali le priorità?

“Consideriamo fondamentali due settori sui quali si continuerà ad investire per garantire una elevata qualità dei servizi. Si tratta della grande sfera del sociale (dall'infanzia alla terza età) e della cul-

tura. Per il primo settore si ricorda la realizzazione del nuovo plesso 0/6 anni che sarà pienamente funzionante con il prossimo anno scolastico e la ponderosa opera di ampliamento delle scuole elementari del capoluogo, con un investimento di oltre 2 milioni di €.

Il settore della cultura trova invece la sua centralità nella realizzazione del centro culturale polivalente i cui lavori sono iniziati nelle settimane scorse.

Su questo pacchetto di opere e servizi rivolti direttamente alla persona e alla collettività nel suo insieme, l'amministrazione inizierà un percorso di processi partecipativi che ne ottimizzino la gestione e la produttività”.

Uno dei problemi maggiori che si dovranno affrontare riguarda poi il personale.

“È vero. La questione del personale è una di quelle più spinose.

Da un lato aumentano le competenze e

le funzioni dei Comuni e, dall'altro, la legge impedisce loro di aumentare la dotazione organica con personale di ruolo a tempo indeterminato. Si pongono anche forti limiti al turn-over e si consente di fare fronte al bisogno di personale esclusivamente con l'utilizzo di lavoratori a termine perpetrando, in questo modo, il circolo vizioso del precariato. Affermo decisamente che la volontà di questo Comune sarebbe esclusivamente l'assunzione di personale a tempo indeterminato.

Questa volontà l'abbiamo dimostrata recentemente attivando (a seguito della bocciatura da parte della Consulta del blocco del turn-over contenuto nelle finanziarie del 2002 e 2003) le procedure per la copertura definitiva di tre posti - un amministrativo, un tecnico e un assistente sociale - che fino ad oggi erano occupati da lavoratori a termine”.

Ripartizione spesa corrente	2005	2004	differenza percentuale 2004/2005	percentuale su spesa corrente '05
Totale spesa corrente	€ 12.545.042,34	€ 12.171.422,09	3,07%	
Ripartizione per interventi correnti				
Spese di personale	€ 3.578.223,55	€ 3.483.456,34	2,72%	28,52%
Spesa per interessi	€ 350.465,00	€ 345.095,00	1,56%	2,79%
Spese per acquisto beni	€ 274.500,00	€ 255.302,33	7,52%	2,19%
Spese per prestazioni servizi	€ 6.450.444,60	€ 4.936.607,33	30,67%	51,42%
Utilizzo beni di terzi	€ 56.300,00	€ 34.585,00	62,79%	0,45%
Trasferimenti	€ 1.481.501,74	€ 2.054.387,56	-27,89%	11,81%
Imposte e tasse	€ 237.956,15	€ 195.288,91	21,85%	1,90%
Oneri straordinari gestione corrente	€ 57.500,00	€ 129.993,81	-55,77%	0,46%
Fondo di riserva	€ 58.151,30	€ 97.576,79	-40,40%	0,46%
				100,00%
Ripartizione per funzioni				
Funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo	€ 2.944.087,26	€ 3.489.222,65	-15,62%	23,47%
Funzioni di polizia locale	€ 517.387,92	€ 514.926,21	0,48%	4,12%
Funzioni di istruzione pubblica	€ 1.567.688,56	€ 1.451.576,64	8,00%	12,50%
Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali	€ 234.795,81	€ 189.539,51	23,88%	1,87%
Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	€ 422.941,98	€ 412.150,37	2,62%	3,37%
Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	€ 751.822,02	€ 772.790,69	-2,71%	5,99%
Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	€ 514.751,96	€ 373.116,42	37,96%	4,10%
Funzioni nel settore sociale	€ 5.515.249,57	€ 4.883.085,48	12,95%	43,96%
Funzioni nel campo dello sviluppo economico	€ 763.17,26	€ 85014,12	-10,23%	0,61%
				100,00%

Ripartizione per titoli e categorie	2005	2004	differenza percentuale 2004/2005	percentuale primi tre titoli 2005
Totale entrate primi tre titoli	€ 11.894.723,34	€ 11.455.828,63	3,83%	
Titolo 1 entrate tributarie	€ 6.282.260,00	€ 6.400.370,94	-1,85%	52,82%
Categoria 1 imposte (ici, compart irpef, addiz elettr, pubblicità)	€ 6.274.660,00	€ 6.313.175,94	-0,61%	52,75%
Categoria 2 tasse (ex tosap) dal 2005 cosap (in titolo 3)	€ 100,00	€ 79.500,00	-99,87%	0,00%
Categoria 3 tributi speciali (affissioni)	€ 7.500,00	€ 7.695,00	-2,53%	0,06%
Titolo 2 contributi e trasferimenti	€ 3.782.337,97	€ 3.435.567,89	10,09%	31,80%
Categoria 1 contributi e trasferimenti stato	€ 173.885,17	€ 193.271,49	-10,03%	1,46%
Categoria 2 contributi e trasferimenti regione	€ 174.365,00	€ 268.139,15	-34,97%	1,47%
Categoria 5 altri contributi e trasferimenti (con ssa)	€ 3.434.087,80	€ 2.974.157,25	15,46%	28,87%
Titolo 3 entrate extratributarie	€ 1.830.125,37	€ 1.619.889,80	12,98%	15,39%
Categoria 1 proventi dai servizi pubblici (dal 2005 anche la cosap)	€ 1.404.112,43	€ 1.215.740,93	15,49%	11,80%
Categoria 2 proventi dai beni dell'ente (fitti)	€ 83.592,94	€ 80.032,19	4,45%	0,70%
Categoria 3 interessi su anticipazione crediti	€ 18.397,00	€ 18.396,99	0,00%	0,15%
Categoria 4 utili società e aziende partecipate	€ -	€ -	0,00%	0,00%
Categoria 5 proventi diversi	€ 324.023,00	€ 305.719,69	5,99%	2,72%
				100,00%



Le principali linee guida del bilancio 2005

Territorio e ambiente

Obiettivo strategico del bilancio 2005 del Comune di Casalgrande è il perseguimento di un modello di sviluppo sostenibile, a partire da una migliore gestione del territorio che da un lato salvaguardi la "risorsa ambiente" e, dall'altro, promuova una migliore qualità dell'abitare attraverso opportune scelte di riqualificazione urbanistica. Questo progetto è riferito alla tutela e valorizzazione del paesaggio del nostro Comune per le zone che rivestono valore paesaggistico e storico. In particolare: la fascia pedecollinare, con il suo sistema insediativo storico collocato su via Statutaria, attraverso la protezione della sua matrice storica e paesaggistica; il territorio tra Salvaterra e S. Donnino sia in relazione alla matrice agricola, ancora ben identificabile, sia in relazione alla presenza di villa e parco Spalletti e delle corti e dei fabbricati rurali di valore storico e paesaggistico; la fascia fluviale del fiume Secchia. Il 2005 è l'anno in cui sarà presentato il Piano di Azione Ambientale da parte della Provincia con il quale saranno individuati i principali campi d'azione ai quali si dovranno ispirare gli Enti locali che vorranno attingere ai contributi in materia ambientale. Per quanto ci riguarda sarà posta attenzione agli interventi di recupero del territorio, con particolare riferimento alle bonifiche dei siti ceramici inquinati.

Infrastrutture

Pur condividendo le scelte politiche e strategiche riguardanti la necessità di trasferire il trasporto delle merci provenienti e in partenza dal distretto sulla meno inquinante rotaia, viene ritenuto fondamentale porre l'attenzione sul complesso dei fenomeni che tali scelte indurranno sul territorio del nostro Comune. Per rispondere alle esigenze di tenuta della qualità ambientale risulta fondamentale progettare degli elementi di arredo urbano che mitighino l'impatto ambientale che tale infrastruttura produrrà sul nostro territorio. Sarà anche importante collegare all'avanzamento dei lavori dell'ampliamento dello Scalo le opere pubbliche (quali sottopassi e mitigazioni ambientali) contenute negli accordi tra gli Enti Locali, per garantire al nostro territorio un adeguato sistema viario di mobilità. Forte rimarrà l'impegno dell'amministrazione, per quanto di sua competenza, per portare a termine l'importante asse viario della Pedemontana.

Opere pubbliche e qualità urbana

L'anno in corso vedrà il compimento di alcune grandi opere pubbliche. Tra queste primeggia certamente la realizzazione del nuovo plesso scolastico del Capoluogo 0/6

anni, che sarà pienamente funzionante già a partire dal prossimo anno scolastico. Al via anche la costruzione della palestra e il potenziamento della scuola elementare. Numerosi anche gli interventi previsti nelle frazioni con la costruzione di pedonali (tra i primi il nuovo percorso ciclo pedonale di Villalunga - secondo stralcio), il potenziamento dell'illuminazione pubblica, la posa di elementi di arredo urbano, la sistemazione delle piazze. A Casalgrande centro, poi, inizieranno già dai prossimi giorni i lavori del secondo stralcio di piazza Martiri, mentre prosegue alacremente il grande cantiere di via Marx



per la costruzione del nuovo centro culturale polivalente.

Commercio

Nonostante il ruolo principale nel sistema economico del nostro territorio sia da sempre rivestito dal settore ceramico, nei vari ambiti dell'economia del paese, negli ultimi anni si conferma la tensione, verso una maggiore valorizzazione degli aspetti di qualità rispetto al passato, andando così incontro alle esigenze ed ai bisogni nuovi della popolazione.

In questo contesto s'inserisce l'analisi iniziata nell'anno 2004 e che troverà piena realizzazione nel 2005, effettuata dall'amministrazione comunale in collaborazione con le associazioni di categoria e gli operatori commerciali, sulla criticità della rete distributiva commerciale di Casalgrande e la valutazione delle possibili politiche d'intervento e di valorizzazione dei centri urbani. Saranno quindi messi in campo un piano di valorizzazione commerciale per la frazione di Salvaterra; un piano di valorizzazione per il centro di Casalgrande; la realizzazione di un mercato domenicale,

ora in fase di sperimentazione.

Durante il 2005, oltre al potenziamento delle manifestazioni esistenti, è prevista anche la realizzazione di una nuova manifestazione nella frazione di Salvaterra denominata "Fiera enogastronomia".

Servizi scolastici

Si prevede di poter utilizzare, già dall'inizio dell'anno scolastico 2005-2006, il nuovo plesso scolastico 0-6, la cui costruzione è in fase avanzata, e che dispone di maggiori spazi nei quali trasferire la scuola dell'infanzia comunale Farri, il nido d'infanzia di Casalgrande, eventualmente la sezione part-time attualmente collocata presso il nido di Villalunga, ulteriori spazi nei quali attivare altre sezioni di scuola dell'infanzia, di nido e servizi integrativi.

Si potrà a termine la grande opera di ampliamento e di qualificazione delle scuole elementari del Capoluogo. È confermato ed istituito definitivamente il servizio di attività pomeridiane nelle scuole elementari di Salvaterra e S. Antonino, dopo la valutazione positiva della sperimentazione effettuata nel primo anno di attivazione. Il servizio è rivolto ad una cinquantina di bambini.

Stato Sociale e sicurezza

Uno degli obiettivi prioritari che si pone il bilancio è l'attenzione all'equità e al sostegno delle fasce deboli della popolazione. All'interno della rete del welfare locale si continua a considerare strategico implementare gli investimenti per garantire una elevata qualità dei servizi a favore della grande sfera

del sociale (dall'infanzia alla terza età) e della cultura. Obiettivo dell'amministrazione è quindi il mantenimento del livello dei servizi in un'ottica tesa a garantire una maggiore flessibilità, che dia una risposta alle diverse esigenze degli utenti.

Aumenteranno gli interventi di sostegno ai familiari e alle "assistenti familiari" che si occupano di persone anziane a domicilio e verrà inaugurato il centro per disabili medio-gravi presso la Casa Famiglia Mattioli Garavini in collaborazione con l'AUSL. Contestualmente continuerà l'erogazione dei contributi per le famiglie inserite in progetti assistenziali; il consolidamento delle esperienze e dei progetti che tendono a costruire una rete di "famiglie risorse" del territorio; l'integrazione e il coordinamento delle proposte organizzate (pubblico, privato sociale, volontariato).

Proseguirà inoltre l'impegno per il potenziamento della Società per la Casa per favorire il reperimento di alloggi ai cittadini meno abbienti e per le persone in emergenza abitativa.

Nel 2005 si procederà poi all'aggiornamento della graduatoria delle case popolari,

mentre si integrerà con risorse comunali il fondo regionale per i contributi in conto affitto. Prosegue l'erogazione dei contributi per le giovani coppie. Sul fronte della sicurezza si darà continuità al progetto "percorsi casa - scuola" per i bambini. In tema di sicurezza stradale è previsto il mantenimento del livello di presidio del territorio da parte degli agenti di Polizia Municipale. Per il raggiungimento di questo obiettivo sono in progetto la costituzione di un corpo unico di polizia locale a livello distrettuale (Rubiera, Scandiano Castellarano e Casalgrande) e l'attivazione di un coordinamento con le forze dell'ordine per un più armonico e funzionale dispiego delle forze presenti sul territorio. Continueranno inoltre i corsi di educazione stradale nelle scuole e gli incontri pubblici per la divulgazione delle nuove norme introdotte dal Codice della Strada e si procederà ad un incremento dei servizi diurni e notturni, anche attraverso l'Associazione dei Comuni del distretto.

Terminata la realizzazione del nuovo centro culturale, si darà poi il via al trasferimento della Caserma dei Carabinieri nei locali del centro Ruffilli, più spaziosi, in posizione più centrale rispetto al Paese e maggiormente idonei allo svolgimento delle mansioni delle Forze dell'ordine.

La cultura e lo sport

Il programma di bilancio per questo settore è finalizzato alla promozione di una offerta culturale qualitativa e diversificata che tenga conto e sostenga l'impegno delle diverse realtà locali operanti nel settore. Promuova il coinvolgimento degli istituti educativi pubblici e privati, delle diverse formazioni sociali e di ciascun individuo, valorizzando l'integrazione e lo scambio reciproco delle tradizioni e del patrimonio culturale di ognuno, avendo particolare riguardo alla realtà giovanile ed all'immigrazione e promuovendo forme sempre più dirette di dialogo tra il cittadino e la pubblica amministrazione, anche attraverso il potenziamento delle strutture di relazione con il pubblico. La produzione di eventi

culturali passa anche attraverso la disponibilità di spazi e luoghi idonei: contenitori che sicuramente da soli non rispondono all'esigenza di aumento del livello culturale della nostra società, ma che possono mettere in circolo le intelligenze per raggiungere l'obiettivo di proiettare il nostro Comune al di là dei confini territoriali.

È in quest'ottica che l'amministrazione ha dato il via alla realizzazione del grande centro culturale polivalente, che consentirà di qualificare e potenziare l'offerta culturale del territorio attraverso progetti qualitativi in collaborazione con le associazioni e gli istituti educativi che operano nel settore. In particolare il 2005 si caratterizzerà per il forte impegno nella valorizzazione delle nostre radici storiche - culturali attraverso un anno di celebrazioni rivolte alla ricorrenza del 60° anniversario della Liberazione; l'istituzione di un Comitato per le celebrazioni composto dalle realtà istituzionali e associative più rappresentative dei valori della resistenza e della liberazione come continuo monito alla democrazia alla libertà e pari dignità sociale dei popoli e degli individui, che si occupi della progettazione e realizzazione di idonei percorsi ed iniziative per valorizzare e attualizzare la memoria; l'ideazione di una pubblicazione dedicata al territorio di Casalgrande, curata da professionisti riconosciuti nei settori del giornalismo, della fotografia, della storia locale, come operazione di marketing e di promozione del territorio.

Nel 2005 si procederà a trasferire le due sezioni di scuola materna presenti nella ex scuola elementare di Villalunga. In questo modo l'edificio potrà essere utilizzato per realizzare in futuro un nuovo spazio pubblico a servizio dei cittadini della frazione. Il suo utilizzo sarà oggetto di appositi incontri con i cittadini della frazione per condividere con loro le scelte nel merito. Prosegue, in collaborazione con il mondo dell'associazionismo sportivo e con le scuole, la promozione delle varie attività per la costituzione di una rete di comunicazione e per l'attuazione di un programma

comune di sviluppo della pratica motoria di base e avviamento agli sport.

Continuano gli interventi di manutenzione e di riqualificazione delle aree attrezzate dedicate allo sport.

Comunicazione e Urp

Il 2005 è l'anno in cui verrà predisposto un piano di comunicazione e di potenziamento dell'ufficio relazioni con il pubblico. Nel 2005 il progetto giovani, nato con la L. 328/2000 permetterà l'attivazione del sostegno e del dialogo con una realtà di associazionismo giovanile già presente sul territorio per arrivare, attraverso la realizzazione di un video-documento che fornisce una fotografia dei gruppi giovanili esistenti sul territorio, all'istituzione di una rete e di un Forum Giovanile di ascolto, consultazione e dialogo con l'amministrazione per la co - progettazione e realizzazione condivisa di servizi rivolti all'universo giovanile.

Associazionismo e volontariato

La numerosa presenza di associazioni che operano sul territorio in diversi settori è indice di maturità sociale poiché associazionismo significa aggregazione, dialogo, conoscenza e tolleranza reciproca. Ma non solo: nella sua forma più strettamente legata al volontariato consente di fornire servizi ed assistenza ai più deboli, compito particolarmente utile in un contesto attuale di forte disinvestimento del Governo centrale in campo sociale.

Inoltre è fondamentale il lavoro delle associazioni per la gestione del territorio (in particolare i parchi e le zone sportive) che senza l'apporto di volontari sarebbe indubbiamente problematica per l'amministrazione. Sarà costituito il Registro Comunale delle Associazioni quale strumento per un più stretto rapporto, anche istituzionale, fra l'amministrazione e tutte le realtà aggregative che intendono condividere l'idea di una comunità vitale ed attiva in tutti i campi, quale espressione di impegno sociale e forma di autogoverno della società civile.



Jazz in blu

5ª edizione '04-'05

Centro Polivalente,
Sala blu ore 21.00
Ingresso € 10

Sabato 22 Gennaio '05
Javier Giroto - Luciano Biondini duo
Rita Marcotulli - Maria Pia De Vito duo
Javier Giroto: ance
Luciano Biondini: fisarmonica
Rita Marcotulli: piano
Maria Pia De Vito: voce



Sabato 19 Febbraio '05
Manusardi - Basso quintet
Guido Manusardi: piano
Gianni Basso: sax tenore
Sandro Comini: trombone
Luciano Milanese: contrabbasso
Sergio Catellani: batteria



Sabato 5 Marzo '05
Cisi - Gibellini quartet con Barbara Casini
Emanuele Cisi: sax tenore
Sandro Gibellini: chitarra
Marco Micheli: contrabbasso
Marco Castiglioni: batteria
Barbara Casini: voce



Era solo...ieri

Rassegna di concerti per il 2005

Tre momenti importanti, distanziati da dieci anni uno dall'altro, per la musica popolare, quella che accompagna la vita giornaliera delle persone. Tre immagini non sfocate di fatti e musicisti che sono diventate le nostre emozioni, e che ci sembrano accadute da poco, come se le avessimo lette sul giornale di ieri. A pensarci bene...

Centro Polivalente,

Sala blu ore 21.15
Ingresso € 8



Sabato 5 Febbraio
"THE PELVIS"
ELVIS interpretato dal gruppo Albert Ray & The Ray Men

Sabato 12 Marzo
"UN GELATO AL LIMON"
PAOLO CONTE
musiche parole e ...immagini di Staino.
Vittorio Bonetti con "Topolino e Amaranto Band"



Sabato 16 Aprile
"EMOZIONI"
LUCIO BATTISTI interpretato da Michele Fenati e la sua Band

Università del Tempo Libero,

Invito alla musica classica

Appuntamenti 2005

L'università del tempo libero in collaborazione con l'assessorato alla cultura presenta:

Sabato 12 febbraio - ore 21.00
Centro polivalente - Sala blu
Artisti reggiani in concerto, in memoria del tenore Ferruccio Tagliavini, nel 10° anniversario della morte.

Domenica 13 marzo - ore 21.00
Centro polivalente - Sala blu
Per la festa della donna "Rita, ovvero il marito battuto" Opera buffa in un atto di Gaetano Donizetti.

Sabato 9 aprile - ore 21.00
Sala teatrale dell'oratorio di Salvaterra
"La Cenerentola" opera buffa in due atti di Gioachino Rossini.



Differente per forza

CARNEVALLEGRIA 11ª edizione Domenica 6 Febbraio 2005



Tutti i bambini sono invitati all'11ª edizione del Carnevale di Casalgrande
Ritrovo in Piazza Costituzione alle ore 14,00

Sfilata di gruppi e carri mascherati di scuole, parrocchie e associazioni di Casalgrande per le vie del centro cittadino

La giornata sarà allestita:

dal gruppo "FACCIAMO FINTA" giocolieri, mangiafuoco, trampolieri, prestigiatori

Montagne di coriandoli per tutti i bambini.

“Insieme per la pace”

I giovani della piccola “scuola di pace” di Salvaterra, patrocinati dal Comune di Casalgrande, organizzano un ciclo d’iniziative riferite al tema della pace.

Domenica 13 Marzo 2005 **“Biciclettata della Pace”**

Percorso per le vie di Casalgrande con fermate animate nei parchi della zona. La biciclettata sarà organizzata con la preziosa collaborazione dell'associazione “Tutti in bici” la partenza è fissata per le ore 15,30 da Piazza della Costituzione.

In prima serata ore 19 presso l'Oratorio di Salvaterra inaugurazione della mostra fotografica di *Ermanno Foroni*.

Venerdì 18, Sabato 19 e **Domenica 20 Marzo 2005** **“Tre giornate per la Pace”**

Ricco programma d’iniziative che si svolgeranno tra l'Oratorio di Salvaterra e la sala civica della Zona Sportiva di SALVATERRA e la piazza U.Farri.

Per informazioni:
Andrea 333.3844954
Daniela 0522.998567

Assessorato alla cultura
Comune di Casalgrande
Biblioteca Comunale
ORGANIZZANO
Ciclo di narrazioni per bambini

LA BIBLIOTECA DELLE FIABE

che si svolgerà
presso la Sala Blu
del Bocciodromo - ore 16,30

Daniela Mammi presenta:
STORIE DANZANTI
Per bambini di tutto il mondo
Rivolto ai bambini dai 3 ai 7 anni

Mercoledì 12 gennaio 2005
Il capitano Gianni (Il viaggio..
Incontri emozioni desideri)

Marina Coli presenta:
UNA VALIGIA
DI FIABE LONTANE
“Racconti nella tenda del deserto”
Mercoledì 19 Gennaio 2005
Mercoledì 2 Febbraio 2005

Marilena Angeli presenta:
NATI PER LEGGERE
Leggere ai bambini
fin dal primo anno di vita
“Prima di fare la nanna”.
Mercoledì 9 Febbraio 2005
Mercoledì 16 Febbraio 2005

Per informazioni:
Tel. 0522.998549
Biblioteca



Gruppo consiliare "Uniti per Casalgrande"

L'approvazione del bilancio di previsione del 2005 da parte del consiglio comunale di Casalgrande è un fatto di grande importanza per una serie di ragioni. In primo luogo va sottolineato che questa approvazione non era affatto scontata: in assenza di norme legislative certe e a fronte delle oggettive difficoltà a fare quadrare i conti (causa i forti tagli effettuati dal Governo centrale), molti Comuni anno dovuto ricorrere all'esercizio provvisorio; in secondo luogo si è dovuto lavorare molto per riuscire a mantenere, e in alcuni casi a potenziare, i servizi primari a fronte di una sempre minore disponibilità economica. Nonostante questo diamo atto e merito alla giunta di centro sinistra di essere riuscita a definire il più importante strumento di programmazione che, pur nelle ristrettezze, fa dello stato sociale e dei servizi alla popolazione (con particolare attenzione all'infanzia e agli anziani) e della promozione culturale i suoi punti di forza. Ci si accusava in Consiglio Comunale di non avere mantenuto la spesa sotto controllo e questo non risponde al vero: la spesa effettivamente è aumentata ma solo ed esclusivamente per effetto del notevole aumento dei servizi. Penso, ad esempio, al nuovo plesso scolastico 0/6 anni che sarà funzionante dal prossimo settembre e che annullerà le liste di attesa nei nidi e nelle scuole materne. Lo stesso si dica per il nuovo centro culturale polivalente, i cui lavori sono già iniziati, che consentirà di implementare e qualificare i servizi della biblioteca e di rispondere alle crescenti domande di offerta culturale che la collettività ci chiede.

Tutto questo, dicevamo, in ristrettezza ma senza pesare sulle tasche dei cittadini. È stata aumentata infatti l'Ici solo per le case sfitte e il lieve ritocco alle tariffe (ferme da anni), copre sostanzialmente il tasso di inflazione. Non si può tuttavia negare che il bilancio del nostro Comune soffre di alcune difficoltà che probabilmente rimarranno anche negli anni futuri, se non si attiverà finalmente quanto previsto dal federalismo fiscale che ormai da parecchio tempo sta languendo. Per questa ragione rivolgiamo un appello a tutto il Consiglio Comunale perché si faccia pressione ad ogni livello per dare forza e gambe al federalismo fiscale e sia concesso agli enti locali partecipare al gettito Irpef. Non ci sono altre strade percorribili per il Comune di Casalgrande e per tutti i Comuni italiani se vorranno continuare a garantire quei servizi fondamentali che i cittadini chiedono.

Luigi Smiraglio

Gruppo consiliare "Città dell'Uomo"

Il bilancio di previsione per l'anno 2005 approvato dalla maggioranza di Casalgrande è stato definito dall'assessore grossi un "bilancio di sofferenza e di transizione".

Certamente la sofferenza deriva dalla palese difficoltà nel far quadrare i conti, testimoniata dal massiccio utilizzo degli oneri di urbanizzazione (così sottratti agli investimenti in conto capitale) in favore della spesa corrente e dall'azzeramento dei fondi di ammortamento. Per quanto riguarda la "transizione" l'assessore ha preannunciato una sorta di rivoluzione copernicana delle entrate. Siamo scettici circa la possibilità di operare rivoluzioni e la cosa ci lascia quindi perplessi. Intanto perché il sindaco ha affermato che il bilancio del nostro comune è in uno stato di "difficoltà strutturale". Se dalla difficoltà si dovesse passare allo stato di deficit strutturale, vorrebbe dire che il Comune di Casalgrande non è più in grado di fare fronte agli impegni finanziari assunti. Urgono quindi provvedimenti che, se consideriamo la intenzione dichiarata di rivoluzionare le entrate, avranno certamente ripercussioni sulle tasche dei cittadini. Ripetiamo ancora una volta che non ci piace un granché la politica economica, finanziaria e fiscale del governo; ma asserire come come è stato fatto che le difficoltà di bilancio sono tutte da imputare al cav. Berlusconi è una forzatura che non risponde al vero. In primo luogo perché sono anni che i trasferimenti statali calano, a prescindere dai governi centrali. Dati di bilancio alla mano per il 2005 non sono previsti tagli drammatici ai trasferimenti; la compartecipazione al gettito irpef è prevista in aumento del 2%. Le vere cause delle difficoltà sono quindi da ricondurre alla ripercussioni di scelte non strategiche effettuate dalla amministrazione in un recentissimo passato e inesistenti per il futuro. Laver voluto finanziare subito e a tutti i costi la realizzazione del nuovo centro polifunzionale di Boglioni, crea una rigidità che avrà riflessi negativi per anni. Il non voler mettere mano ad un vera revisione delle spese ci porta a contrarre mutui per finanziare gli interventi veramente necessari e urgenti. Un bel pacco di milioni su l'auditorium e un mutuo per finire le scuole elementari del capoluogo. Di mutui nel 2005 ne sono previsti per oltre due milioni di euro. Intanto la rivoluzione delle entrate muove i primi passi: incremento delle rette per i servizi di asilo nido e materna, per i servizi a domanda individuale e un più 8% per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. Nessuna vera razionalizzazione è stata operata sul fronte della spesa corrente; non si è andati oltre le dichiarazioni di intenti perché non si è voluto rinunciare a

nulla di superfluo in attesa della boccata di ossigeno che arriverà sotto forma di incremento della pressione fiscale mascherata da rivoluzione. Non può andare diversamente vista la totale mancanza di volontà di arginare una vera e propria emorragia di denaro pubblico destinato a finanziare di tutto e di più e mai con la giusta priorità. Manca a questa amministrazione una visione d'insieme, che consenta di rispondere alle reali esigenze del territorio e dei cittadini utilizzando le risorse pubbliche e private secondo quel principio di sussidiarietà a noi particolarmente caro, ma che cozza in modo evidente contro una visione dirigista e accentratrice dell'ente, delle politiche sociali e territoriali tipica di buona parte delle forze politiche di sinistra oggi al governo. Diciamo da tempo che l'Ulivo è stato riproposto solo come simbolo; la sua vera concezione di governo e la sua natura innovativa sono morte e sepolte da tempo.

Mentre scriviamo divampa la polemica sulla questione agac/newco (la aggregazione delle tre aziende municipalizzate di Reggio, Parma e Piacenza) scoppiata in consiglio comunale il 10 gennaio. Non abbiamo intenzione di avvelenare ulteriormente il clima e non ci interessano le polemiche fini a se stesse. Ma se la reazione scomposta della maggioranza alle nostre giuste pretese di rispetto e corretta gestione dei lavori delle commissioni e del Consiglio Comunale mira in un qualche modo a dissuaderci per il futuro dal prendere posizioni ferme e decise, l'effetto ottenuto sarà l'esatto contrario. Abbiamo ricevuto un mandato di rappresentanza dai cittadini che ci hanno votato. Nel pieno rispetto delle persone, delle opinioni e dei ruoli altrui e delle istituzioni, tocca a noi decidere come esercitare quel mandato. Non abbiamo mai inteso mancare di rispetto a nessuno e quindi non accettiamo di essere dipinti per quello che non siamo.

Paolo Macchioni

Gruppo consiliare "Legha Nord"

Cari concittadini,
Innanzitutto desideriamo augurare a tutti voi un nuovo anno di salute, pace e prosperità in Padania! Rimane sempre in noi forte la speranza di poter festeggiare in un giorno non lontano, da uomini veramente liberi ed indipendenti da Roma ladrona. In secondo luogo, permetteteci una precisazione circa le diverse assenze (cinque) in consiglio comunale durante questo primo semestre di legislatura, da parte del capogruppo Paolo Filippini: si tratta di mancate presenze tutte giustificate da inderogabili motivi di lavoro all'estero nonché dagli obblighi familiari a se-

guito del lieto evento che vede il "nostro" quale neo papà dal 26 Novembre 2004. C'è chi è riuscito a speculare con bassezze giornalistiche (a firma di un ben noto pennivendolo locale non nuovo a queste uscite di "scoop" da mercato rionale) anche su questo fatto, dimenticando che il gruppo Lega Nord ha sempre assicurato la sua presenza in consiglio comunale grazie al secondo consigliere Vincenzo Filippini, eletto grazie ai tanti voti in più ottenuti dal movimento leghista nelle votazioni del Giugno 2004.

Venendo a fatti più concreti, il nostro gruppo ha dato battaglia anche quest'anno sul Bilancio di Previsione, chiedendo all'amministrazione di ridurre l'ICI sulla prima casa. Già in passato vi abbiamo spiegato come questa iniqua ed odiosa imposta, vada a gravare su di un bene essenziale come l'abitazione principale di ogni famiglia, senza distinguere tra ricchi e gente che fatica ad arrivare alla fine del mese.

La nostra proposta, coerente con tutte le simili iniziative precedenti, ha trovato anche questa volta il "muro di gomma" da parte di giunta e maggioranza le quali, arrampicandosi sugli specchi, hanno addotto fumose e poco comprensibili motivazioni a questa scelta di mantenere l'aliquota tale e quale. Fa riflettere ancora di più il fatto che a rifiutare una riduzione dell'imposta sulla prima casa, sia stato il neo assessore Grossi, esponente di un partito che si chiama Rifondazione Comunista e che, in un passato non lontano, dai banchi dell'opposizione appoggiava le iniziative leghiste mirate ad alleviare il carico fiscale sulle famiglie di Casalgrande. Temiamo che le poltrone ottenute e soprattutto le esigenze di compromesso che hanno visto gli uomini del partito di Bertinotti passare tra le fila di chi governa il nostro comune, abbiano modificato il modo di pensare ed operare di questi signori. Una posizione quella di Rifondazione Comunista, senz'altro scomoda anche in altre occasioni: il consigliere Medici si è infatti astenuto sulla mozione leghista che chiedeva più regole contro l'invasione delle merci cinesi in Europa, prodotte spesso con la contraffazione utilizzando la manodopera di persone che vivono in condizioni poco lontane dalla schiavitù, mentre il resto del gruppo di maggioranza votava contro basandosi su argomentazioni poco convincenti espresse dal capogruppo Smiraglio.

Anche un altro voto contrario dei neo comunisti si annuncia su di un argomento forte: quello della fusione di AGAC nel mastodonte finanziario dei servizi che probabilmente prenderà il nome di Newco. Vi risparmiamo i dettagli del "teatrino" polemico andato in scena nei primi giorni dell'anno, che molti di voi avranno seguito a mezzo della carta stampata. L'amministrazione di Casalgrande e il presidente del Consiglio Comunale, volevano discutere ed approvare questo fondamentale passaggio nella gestione dei rifiuti, gas, acqua, etc "a scatola chiusa" senza che i

gruppi avessero potuto consultare i documenti principali di questo piano scellerato. Sta di fatto che la maggioranza si spacherà sul voto di NEWCO, come tra le opposizioni vi sarà chi deve giustificare (gli esponenti della Margherita per esempio) tutte le proprie responsabilità negli atti che hanno portato AGAC da consorzio a SpA preparando il terreno alla fusione con le altre ex-municipalizzate di Parma e Piacenza. Lo stesso partito della Margherita che tramite il sindaco reggiano DelRio firma le intese ed i protocolli per questa operazione, mentre il portavoce Colosimo scimmietta critiche ad AGAC per calmare i propri elettori della bassa tra Correggio e S.Martino in Rio, inferociti dal progetto del nuovo super-inceneritore che si troveranno tra poco nei campi vicino a casa. Super-inceneritore che brucierà anche la rumenta dei cugini parmensi, dal naso delicato, che utilizzando l'impianto reggiano e qualche discarica in altre provincie dell'Emilia, non smaltiranno neanche un chilo di rifiuti sul proprio territorio provinciale. Un ennesimo esempio di "cerchiobottismo" non nuovo a questi maestri della politica di basso cabotaggio, grandi eredi della vecchia "balena bianca" scudo-crociata. Sta di fatto che AGAC, nata qualche decennio fa con i soldi dei cittadini di tutti i 45 comuni reggiani, è diventata una SpA che ha società controllate in Honduras, Messico, Bulgaria e via di seguito, che non chiama più gli stessi cittadini "utenti" ma "clienti" (ricordate che le parole pesano come macigni), che se ne strafrega delle tariffe da applicare (tanto siamo diventati clienti e basta), che cercherà di gestire in tutta l'Emilia rossa il più possibile di servizi: dal rusco al gas, dall'acqua ai semafori, dalle pompe funebri alla spalatura neve e via continuando. Il sindaco Rossi ed i suoi yesmen, consegneranno nelle mani delle banche e degli speculatori di borsa, decenni di imposte e di risparmi dei reggiani, in nome di una concorrenza benefica che non esisterà mai perché questo nuovo "dinosauro" (corpo enorme e cervello piccolino, piccolino che assomiglia tanto ad un partito che da queste parti la fa da padrone...) avrà il monopolio della gestione, senza che altri operatori possano intervenire sul mercato offrendo servizi migliori a prezzi più bassi. Vi ricordiamo come le nostre iniziative principali sono pubblicizzate anche attraverso la nuova bacheca che è stata installata alla destra della porta di ingresso degli uffici comunali (quando qualche imbecille non strappa i nostri comunicati, fatto accaduto più volte). I nostri consiglieri sono a disposizione di tutti i cittadini per ogni informazione, suggerimento o critica, contattandoci via telefono 0522.996286 (anche con segreteria telefonica) o tramite posta elettronica = liberopadano@libero.it

Il Gruppo Consiliare LEGA NORD

Gruppo consiliare "Alternativa per Casalgrande"

Questo nuovo appuntamento con Voi, lo vorrei dedicare all'argomento che nell'ultimo mese ci ha impegnati maggiormente: il bilancio del Nostro Comune. È stato infatti approvato nei tempi di legge il piano programmatico pluriennale esposto dalla maggioranza in campagna elettorale ed il bilancio di previsione 2005. La parola che penso calzi a pennello per definire questi due importanti documenti è COERENTE. Sì, coerente con le priorità che questa maggioranza esprime col proprio essere di sinistra. I soldi che tutti Noi cittadini di Casalgrande abbiamo raccolto in questi anni saranno spesi per il Centro Polivalente: tutti Voi avete avuto modo di constatare che il cantiere è partito già a Novembre per la costruzione di un'opera sulla quale purtroppo Voi cittadini non avete avuto modo di esprimere opinione col referendum che avevamo proposto. Di contro, per poter effettuare i lavori di costruzione del nuovo polo 0/6 anni ricorremmo all'accensione di mutui bancari, i quali interessi graveranno sui bilanci dei prossimi anni in maniera sostanziosa. Altra nota degna di merito è data dal fatto che per garantirne l'equilibrio, è iscritta a bilancio una ingente somma (oltre cinquecentomila euro!) derivante da una sanzione inflitta ad una società che ha effettuato escavazioni abusive. A questa somma di denaro sono vincolati importanti lavori pubblici (ripristino del manto stradale, fognature...) per i quali si dovranno reperire diversamente i fondi se per qualsiasi motivo la pena pecuniaria non verrà pagata. Inoltre le tariffe dei servizi a richiesta subiranno un incremento del 10%, recependo tutta l'inflazione degli ultimi cinque anni, così come aumenterà l'ICI per le case sfitte. Come sempre il bilancio è stato accompagnato dalla premessa dell'Assessore, che per giustificare qu'elle che ha definito "carenze strutturali del bilancio di Casalgrande", ha puntato il dito contro il limite del 2% all'aumento della spesa pubblica imposto dal Governo Berlusconi. Questo è frutto della mentalità da Prima Repubblica dei nostri amministratori, che ancora pretenderebbero di sperperare denaro pubblico senza freni, non accettando l'indispensabile passaggio alla mentalità imprenditoriale che ogni organo statale o comunale deve avere. Si tratta semplicemente di porre un freno alle spese inutili e gestire i lavori pubblici dando delle priorità. Ma forse quali siano le vere priorità è proprio il nocciolo del problema ed il punto che maggiormente ci divide! Nel salutarvi, augurandomi di essere riuscita a semplificare sufficientemente quello che è un argomento abbastanza nebuloso, Vi rinnovo l'invito a contattarmi per qualsiasi necessità all'indirizzo mail: donatella.prampolini@libero.it.

Donatella Prampolini